

«Lasciano» i presidenti di tre Unità sanitarie

# Il Pri: «Non vogliono discutere delle Usi e noi ci dimettiamo»

Accuse agli altri partiti per non aver affrontato finora il piano dell'assessore De Bartolo - Le repliche degli «alleati»

Dopo mesi di guerra di posizione i repubblicani hanno deciso di passare all'attacco frontale sulla questione delle Usi. La prima mossa: le dimissioni, previste per lunedì prossimo, dei tre presidenti repubblicani delle Usi Rm2, Rm3 e Rm17. «Cosi non si può più andare avanti» — dice il segretario romano del Pri, Saverio Collura —, «il piano per il riordino delle Usi dell'assessore De Bartolo è stato presentato quattro mesi fa e finora i partiti della maggioranza non si sono degnati nemmeno di sedersi attorno ad un tavolo per discutere la questione. Noi non vogliamo essere più corresponsabili dello sfascio della sanità a Roma e quindi di lasciare gli incarichi. Anche quelli di giunta?», abbiamo chiesto al segretario repubblicano. «Intanto cominciamo con i presidenti delle Usi ha risposto l'onorevole Collura. I repubblicani nella partita a cinque vogliono far pesare la carta del piano di riassetto delle Usi, ma nessuno degli alleati crede che vogliono mandare a monte il pentapartito in Campidoglio.



L'assessore Mario De Bartolo

tendono che gli «alleati» accettino a scatola chiusa la loro proposta, bensì lamentano l'indifferenza con la quale viene trattata la questione... «Sulla mancanza di un reale e approfondito confronto tra i partiti della maggioranza concordato con Collura... Ma se manca il confronto di chi è la colpa? «Diciamo — risponde Cecconi — che occorre perfezionare i metodi del confronto e su questo fronte penso che un ruolo determinante lo debba svolgere il sindaco. Signorello dovrebbe preoccuparsi più delle corallità dei rapporti tra le forze politiche piuttosto che curare quelli personali con i vari personaggi della giunta...»

più importanti e siamo pronti ad affrontare la discussione. Bisogna anche però tenere conto del quadro nazionale e della vita travagliata che il progetto di riforma delle Usi sta vivendo in Parlamento. La sollecitazione dei repubblicani è comprensibile, ma non in queste forme. Ma quale è il vostro giudizio sul piano De Bartolo? «Non siamo ostili in linea di principio ad una riduzione del numero delle Usi a patto che non si pensi di risolvere tutto con un'operazione aritmetica. La questione è molto più complessa. E' giusto tenere ben presente l'aspetto economico, ma bisogna trovare il modo di far coincidere questa esigenza con una reale efficienza dei servizi. Il coordinatore della Dc romana, il senatore Francesco D'Onofrio, sembra aver trovato la soluzione per risolvere i mali che affliggono il pentapartito capitolino: «Domani c'è in programma un "vertice" tra i partiti della maggioranza per stendere un calendario di incontri per ogni singola questione. Fisseremo riunioni specifiche per il problema delle nomine, per il decentramento circoscrizionale e ce ne sarà una per le Usi. Non abbiamo nulla in contrario a ridisegnare la mappa delle Usi — aggiunge D'Onofrio — tenendo presente che con la nuova legislazione il Comune è investito di un ruolo molto più spiccato che noi vogliamo valorizzare al massimo, così come pensiamo ad una politica sanitaria sul territorio che coinvolga, davvero, le circoscrizioni. Questo il pensiero del commissario straordinario, ma in casa democristiana c'è anche chi ha pronto un suo piano. «Aspetto di vedere che fine farà la proposta di De Bartolo — ha detto l'assessore regionale alla Sanità, Gigli, in un recente convegno dell'Anao — perché anch'io ho nel cassetto un mio piano».

Ronaldo Pergolini

Manifestazione in Campidoglio per chiedere un impegno al sindaco Signorello

# «Tutti contro i licenziamenti»

## Chiusi i magazzini della città In Comune i lavoratori Standa

Alla protesta hanno aderito i dipendenti degli altri supermercati e quelli della Fatme Il sindacato chiede l'approvazione del piano del commercio - Interrogazione del Pci



Le lavoratrici delle filiali della Standa di Roma mentre in piazza di Campidoglio aspettano che finisca la riunione tra il sindaco e i sindacati di categoria

Quattordici licenziati a Montemario, ventuno su 68 dipendenti alla filiale sulla Tuscolana, ventuno in viale Trastevere, dieci a Corso Francia, sei a Monti Cervialto nella zona di Montesacro, sedici a Talenti, trentuno all'Appio, la più colpita, undici alla Garbatella, diciotto nella filiale di Via Cola di Rienzo.

Fuori, intanto, capannelli di lavoratori e lavoratori si formano attorno ad Ugo Vetere e ad altri consiglieri comunali (Esterio Montino e Daniela Valentini) venuti a portare la solidarietà del Pci a quanti sono licenziati o in questa lotta. L'arrivo di Vetere è sottolineato da un lungo e caldo applauso. «Tu ci consoli — gli dicono —, ci hai difeso in passato, fai qualcosa per noi. Contiamo su di te...»

Le lavoratrici snocciolano le cifre di questo dramma. Che ha colpito oltre che vedove con figli a carico, donne incinte (una mia collega — dice una lavoratrice — che ha partorito da pochi giorni) e madri che non potranno tenere per più di un anno...», anche coppie (moglie e marito) che da quindici vent'anni lavoravano alla Standa. «Scrivetevo — dice Sandra, 15 anni di servizio — che la Standa non solo terrorizza con i licenziamenti ma anche mentre si lavora. Facciamo la cassiere e non abbiamo l'indennità per assunzione questa responsabilità. Così, se magari alla fine di una giornata mancano mille lire perché c'è stato un errore, arriva immediatamente una lettera di richiamo... Roba da anni 50, come quando, e succedeva fino a dieci anni fa, al termine del lavoro ci facevano completamente denudare per scoprire se avevamo rubato qualco-

sa». Alle 12,15 sulla piazza scende il silenzio. E appena terminata la riunione con Signorello e gli amministratori, Andrea Cantalupi, segretario generale della Filcams Cgil del Lazio ne illustra l'esito: il sindaco si impegna a portare la discussione della vertenza in consiglio comunale (si riunirà oggi e già c'è un'interrogazione urgentissima dei consiglieri comunisti, firmata da Ugo Vetere, Esterio Montino, Daniela Valentini i quali chiedono che il sindaco riferisca all'inizio della seduta di oggi sulle iniziative adottate dalla giunta contro i licenziamenti e di riferire sulla mancata approvazione definitiva del piano per il commercio. Signorello telefonerà al presidente del Consiglio e allo stesso Schimberni, l'8 aprile, infine, il sindaco è impegnato a fare il punto con i sindacati sull'attuazione del piano del commercio. «Una delle ragioni — dicono i consiglieri comunisti nella loro interrogazione — adottate dalla Standa per i licenziamenti è anche quella relativa alla mancata approvazione definitiva del piano. Un'interrogazione è stata presentata in Parlamento dai deputati Santino Picchetti (Pci), Fausti (Dc) e Piermartini (Psi), i quali tra l'altro affermano: «A cinque mesi dall'accordo, siglato nell'ottobre '85, nel quale si prevedeva il rientro dei lavoratori in cassa integrazione, pur a fronte di un bilancio che registra utili e dividendi, un aumento consistente della produttività e del fatturato, la Standa non intende più rispettare le intese sottoscritte e avvia 2900 licenziamenti. I deputati denunciano, tra l'altro, il rischio di una utilizzazione speculativa delle risorse finanziarie prodotte dall'attività della Standa. La lotta prosegue. Le filiali di Roma continueranno ad essere chiuse, i lavoratori resteranno in assemblea permanente. Il prossimo appuntamento è per il 12 aprile sotto la sede romana della Montedison, mentre a Milano si manifesterà lo stesso giorno a Foro Bonaparte.

Paola Sacchi

## didoveinquando



Una sala della scuola d'arte elo studios

### «Lo studio»: forme di insegnamento e interrogativi sulla creatività

Se una nuova figurazione è l'oggetto di interesse delle ultime generazioni di artisti, nasce il problema del tipo di rapporto da instaurare con la natura e le sue forme o, per meglio dire, di come riuscire a «vedere» la forma reale, nascosta dietro l'apparenza, in modo creativo e non accademico. Così i pittori Jacopo Benzi, italiano, Gina Spengler, americana e Carlos Bisolino, argentino, hanno aperto una scuola di formazione artistica, «Lo studio», per verificare le proprie esperienze fatte in diversi istituti internazionali di disegno. I corsi, iniziati nel gennaio di quest'anno, si tengono ogni martedì e giovedì dalle 17 alle 20, in Viale Trastevere 246. Nei programmi sono inclusi corsi di nudo, di disegno dal vero e di tecniche pittoriche, che successivamente verranno integrati da un laboratorio di incisione calcografica. Il metodo di insegnamento applicato fa riferimento a quello di Nicolaides Kimon, maestro in una scuola d'arte di New York negli anni 50, per quanto riguarda il disegno, e ad A. Garau per le tecniche del colore. I tre giovani artisti ritengono che il metodo Nico-

laides sia «neutro», non condiziona in un senso la libera espressione di chi apprende e rende l'allievo in grado di trovare una propria personalità creativa e non di maniera. Obiettivo fondamentale dell'insegnamento, è quello di annullare del tutto il tempo che intercorre fra l'analisi dell'oggetto e il fare dell'artista: imparare a vedere a tal punto da impartire alla matita la stessa velocità dell'occhio e «senza guardare il foglio». Si attuerrebbe così una pratica «realistica» e sintetica del vedere ciò che ci sta di fronte. Ma al di là delle buone intenzioni nascono i dubbi e gli interrogativi. Esiste un metodo giusto per vedere la realtà nel modo giusto? È ancora. Esiste un modo giusto di vedere la realtà se non quello della immedesimazione totale e personale di chi opera, che vada oltre le «qualità» dettate da un metodo (anche se ritenuto non «di parte»? Anche i cavalletti, che indubbiamente affascinano il principiante e le innumerevoli teorie del colore, nonostante vengano utilizzati come mezzi pratici per dialogare con l'allievo, ricalcano strade dell'accademia notoriamente nemiche della creatività.

Gianfranco D'Alonzo

### Psicoanalisi Contro dieci anni di vita e molte iniziative

Duplici appuntamenti ad aprire per l'Associazione culturale Psicoanalisi Contro. Ricorre infatti in questo mese il decennale dell'Associazione ed il secondo anno di pubblicazione del mensile di psicoanalisi, cultura e arte «Psicoanalisi Contro». E nascono molte iniziative. La prima consiste nella pubblicazione di un numero speciale del mensile su Sandro Gindro, caposcuola di Psicoanalisi Contro. Il numero ospiterà quattro tavole inedite di Federico Fellini, nonché una intervista al regista. L'Associazione culturale bandirà, inoltre, una borsa di studio riservata a studenti e laureati, da non più di due anni, in medicina e psicologia. E' in allestimento anche il testo teatrale «Intorno ad otto poesie d'amore» scritto e musicato da Sandro Gindro, che verrà rappresentato a Roma. Verrà poi realizzata una mostra di arte figurativa con la partecipazione di tutti i pittori che hanno illustrato la nostra rivista: Attardi, Berto, Caruso, Cattaneo, Cordio, Cremonini, Fellini, Guccione, Kopp, Luzzati, Polizzi, Sugli, Tommasi Ferroni, Trotti, Verrusio, Volo.

Questo pomeriggio alle ore 18 si inaugura la 1ª mostra «Progetti e proposte per il rione Trastevere». Si tiene nei locali di via S. Crisogono, 45, di proprietà comunale e presidiati da oltre sei mesi dalla Polisportiva «Omero Ciai» e dalla Sezione Pci di Trastevere. L'iniziativa intende dare un contributo alla conoscenza del rione su: 1) della storia; 2) dell'uso attuale e dei processi sociali e urbanistici che lo investono; 3) i progetti architettonici elaborati per qualificare alcune sue parti; 4) le idee e le proposte per difendere la residenza, migliorarla e qualificare l'uso degli spazi comuni (vie, piazze ecc.) il suo assetto urbanistico, per sviluppare le sue potenzialità culturali.

### Progetti e proposte per la difesa del rione Trastevere

Con questa mostra si intende avviare una iniziativa tesa a coniugare una maggiore e più articolata conoscenza con l'azione politica e far interagire le forze culturali e sociali di Trastevere con i suoi problemi. Il presidio intende impedire un uso speculativo di questo spazio. Infatti la nuova amministrazione capitolina intende concederlo per l'apertura di un fast-food. Tale iniziativa si muove nelle linee del «Progetto Trastevere» elaborato dalla Sezione Pci

in occasione della sua conferenza urbanistica dell'aprile 1985. In essa si individuano come linee centrali di intervento: la difesa della residenza, la qualificazione ambientale del rione (traffico) e perciò una maggiore collaborazione fra abitanti e quanti scelgono la loro attività nel rione (ristoratori) e uno sviluppo delle sue potenzialità culturali (teatri, clubs). La mostra resterà aperta sino al 24 aprile tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 20.

● **POFSIA E GIOCO** — Sabato alle ore 11, nell'Aula Magna dell'Istituto tecnico commerciale di Sezze, il poeta Valentino Zeichen («Arca di Rigore», 1974, «Ricerzione», 1979) — giocherà con la scrittura... Di fronte, naturalmente, agli studenti.  
● **TIC TAC D'ANTIQUARIATO** — La 2ª edizione della mostra sugli orologi antichi in corso da diversi giorni al Palazzo dei Papi di Viterbo ha ottenuto un notevole successo di pubblico e mercato. Per questo motivo è stato deciso di prorogarla sino a domenica 6 aprile. Ricordiamo gli orari: feriali 10-13; 15.30-19.30, prefestivo 9.30-13; 15.20-30, festivo 9.30-20.

### Pianismo a quattro mani

È stato eseguito, con le ormai consuete nella stupenda Basilica di San Nicola in Carcere, il terzo concerto della rassegna «Dodici concerti per dodici mesi». Il Tempetto ha presentato al duo pianistico a quattro mani Mastrocinque-Frascari: nella prima parte del concerto, interamente dedicato a Franz Schubert, dopo le «Variazioni sopra una canzone francese Op. 10», ha segnato l'apertura la Fantasia in fa minore Op. 103, senz'altro una fra le più belle e interessanti opere del repertorio pianistico a quattro mani. La seconda parte, forse il composto da tre Danze Norvegesi di E. Greg, quattro Danze Slave di A. Dvorak e quattro Danze Ungheresi di J. Brahms, ha riscosso molto successo. In chiusura, come risposta ai calorosi applausi del pubblico romano e straniero accorso in gran numero, il duo ha eseguito le Barcarole da Sei, Duetto Op. 11 di S. Rachmaninov.

**PER GIOVE!!**  
**SE COMPRI UNA CORSA...**

...TI FINANZIAMO 4.800.000 IN 24 RATE DA

**L. 200.000**

SENZA INTERESSI, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA

OPPURE 1.000.000 DI SCONTO O SUPervalUTAZIONE PER PAGAMENTO IN CONTANTI

**OPEL**  
IDEI IN MOVIMENTO

**AUTOIMPORT**  
ROMA

Via Salaria, 729 — V. Oderisi da Gubbio, 207 (Marconi)  
Via Veturia, 49 (Alberone) — Via Flaminia, 480 (P.le Milvio) — V.le Aventino, 19 (FAO)  
Via Corsica, 13 (Trieste) — P.zza Cavour, 5 — V.le dei Consoli, 143 (Cinecittà)  
Via Prenestina, 1183 (Km. 12,00) — P.zza R. Malatesta, 21/D (Casilina)